

## MONDO

# Brahimi: in Siria tregua vicina

● **L'invio di Onu e Lega Araba: oggi il momento della verità** ● **Gli insorti: il regime dia il primo segnale, ma i gruppi jihadisti si dissociano** ● **Oltre 35mila i morti dall'inizio della guerra**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
udegiiovannangeli@unita.it

Stavolta o mai più. L'accordo per un cessate il fuoco in Siria per la festa islamica del Sacrificio rappresenta un «piccolo passo», ma non c'è certezza che possa reggere. Lo ha detto l'invio di Onu e Lega Araba Lakhdar Brahimi al Consiglio di sicurezza, in collegamento video dal Cairo, secondo quanto riferisce l'emittente tv *al Arabiya*. Brahimi ha confermato che un'intesa con Damasco sul cessate il fuoco c'è stata, ma ha ammesso che le autorità siriane adotteranno una decisione formale oggi.

Brahimi è stato costretto a fare questa precisazione - stando a quanto riferiscono fonti diplomatiche che hanno seguito da New York l'intervento in videoconferenza del diplomatico algerino - si è resa necessaria dopo che il ministro degli Esteri siriano, a seguito di un precedente annuncio fatto ieri mattina da Brahimi, aveva rinviato una comunicazione ufficiale proprio a oggi. Per l'ambasciatore britannico al Palazzo di Vetro, Mark Lyall Grant, le notizie fornite da Brahimi restano «incoraggianti», ma servono ulteriori dettagli sull'accesso umanitario alla popolazione e sulla possibilità di una tregua più lunga. Mentre il delegato cinese ha affermato che «anche se c'è l'uno per cento di possibilità di avere successo, i nostri sforzi devono essere pari al 100 per cento».

Brahimi, che è reduce da un tour nella regione, ha aggiunto di aver contattato alcuni «gruppi combattenti» e ha assicurato che «la maggioranza di loro ha accettato in linea di principio la tregua. Il capo del consiglio militare dell'Esercito Libero Siriano, generale, Mustafa al-Sheikh, ha però già detto che il primo passo lo deve fare Damasco. Secondo l'ex ministro degli Esteri algerino, se la tregua si concretizzerà «si potrà costruire su di essa un'iniziativa per ottenere un cessate-il-fuoco più solido e lungo, che si iscriva dentro un processo politico».

## ULTIMA CHANCE

«Un altro fallimento porterebbe ad un'escalation estrema del conflitto, e a gravi ripercussioni in altri Paesi», dice Brahimi ai membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Brahimi ha chiesto ai Quindici un «sostegno forte e unanime». «Ogni piano di pace che non incontra il favore di questo organo è una ricetta per il fallimento», ha aggiunto il protagonista della difficile mediazione in Siria.

«Se si può stabilire un cessate il fuoco, bisognerà ottenere nel suo prolungamento una cessazione duratura delle ostilità, con un ritorno dell'esercito siriano nelle sue caserme», afferma il portavoce del ministero degli Esteri francese, Philippe Lalliot.

In serata, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha assicurato all'unanimità il sostegno all'iniziativa di Brahimi per una tregua bilaterale in Siria. I



L'invio speciale di Onu e Lega Araba Brahimi con Jimmy Carter\* FOTO ANSA

...

**L'ex ministro degli Esteri algerino al Consiglio di Sicurezza: è l'ultima chance**

...

**Ieri almeno 118 vittime Strage di civili a Duma Su internet le immagini di un orrore senza fine**

Quindici chiedono che tutte le parti in Siria, e in particolare il governo di Damasco, rispondano positivamente alla richiesta del rappresentante speciale. I membri del Consiglio lanciano quindi un appello alla comunità internazionale e agli attori nella regione affinché esercitino la propria influenza per far sì che la tregua venga portata avanti con successo. Inoltre, deve essere consentito immediatamente l'accesso agli operatori umanitari per soccorrere le persone in stato di necessità.

Il presidente di turno dei Quindici ha precisato che si tratta di un cessate il fuoco volontario, quindi non ci sarà monitoraggio, ma sono le parti a doverlo rispettare autonomamente. «Il governo di Damasco ha accettato la richiesta di cessate il fuoco durante la festa del sacrificio, e l'annuncio verrà fatto domani (oggi, ndr)»; l'importante conferma è venuta dall'ambasciatore russo Vitaly Churkin, che ha precisato che Mosca ha avuto dalle autorità siriane l'informazione sulla loro risposta all'iniziativa del rappresentante di Onu e Lega Araba Lakhdar Brahimi.

Oggi, dunque, sarà il momento della verità. Intanto, continua la cronaca di guerra. Almeno 118 persone sono state uccise ieri in Siria, secondo un bilancio ancora provvisorio dei Comitati locali di coordinamento (Lcc) dell'opposizione. La maggior parte delle vittime si contano a Damasco e nei suoi sobborghi. Secondo la stessa fonte 66 persone, tra cui decine di civili, sono stati uccisi a colpi d'arma da taglio nelle loro abitazioni all'alba a Duma, una quindicina di chilometri dalla capitale, teatro da mesi di combattimenti tra ribelli e forze governative siriane, che si accusano a vicenda di questo ennesimo massacro.

## Benedetto XVI crea cardinale il patriarca del Libano

Il prossimo 24 novembre si terrà un concistoro nel corso del quale Papa Ratzinger nominerà sei nuovi cardinali. L'annuncio lo ha dato ieri a sorpresa lo stesso pontefice al termine dell'udienza generale. Tra loro nessuna porpora sarà italiana ed europea. I nuovi cardinali saranno espressione degli Stati Uniti, del Libano, di India, Nigeria e Colombia. Salirà così a 120 il numero degli elettori in un eventuale conclave.

Tra i nuovi «principi della Chiesa» ci sarà il patriarca di Antiochia dei maroniti, il libanese Boutros Rai, 72 anni, che ha accolto papa Ratzinger in settembre nel suo viaggio in Libano e nelle ultime settimane è intervenuto spesso sulla crisi siriana e le sue ripercussioni su tutto il Medio Oriente. Ha «promosso» abate della Basilica di san Paolo fuori le Mura il 63enne James Harvey, l'americano che dal '98 era prefetto della Casa pontificia. Vi è il giovanissimo, solo 53 anni, arcivescovo di Trivandrum dei sirio-malabaresi, l'indiano Baselios Cleemis Thottunkal. Dall'Africa il nigeriano arcivescovo di Abuja, John Olorunfemi Onaiyekan, di 68 anni, impegnato in Patria ad evitare ogni contrapposizione tra cristiani e islamici. Quindi l'arcivescovo di Bogotà in Colombia, Ruben Salazar Gomez, 70 anni, presidente della Conferenza episcopale del suo Paese e l'arcivescovo di Manila nelle Filippine, Luis Antonio Tagle, 55 anni, un'altra porpora «giovane». Così il Papa ha riequilibrato il collegio cardinalizio, ridimensionando il peso dei cardinali europei e italiani a favore del resto del mondo.



## Lezioni d'Europa

**Corso formativo ed informativo sul funzionamento dell'Unione Europea e sulle modalità di accesso ai principali strumenti di finanziamento comunitari**

**27 ottobre 2012**  
**L'Unione Europea**  
**Origini e sviluppi**

Apertura del corso  
**SALVATORE CARONNA**

“L'Europa si costruirà con le crisi”  
(Jean Monnet):  
60 anni di costruzione europea tra crisi e conquiste  
**RICCARDO BRIZZI**

Verso un'autentica unione economica e monetaria  
**MARCO LOMBARDO**

La nuova governance economica europea, il meccanismo di stabilità e il fiscal compact.  
Quale futuro per l'euro?  
**VINCENZO VISCO**

Le competenze dell'Unione Europea  
**MARCO BALDASSARI**

Il processo decisionale e gli atti legislativi  
**LUCIA SERENA ROSSI**

**10 novembre 2012**  
**Le opportunità dall'Europa**

“Le opportunità dall'Europa”  
**GIANNI PITTELLA**

Gli strumenti finanziari della politica di coesione e la relazione con le politiche nazionali di sviluppo territoriale  
**LODOVICO GHERARDI**

Il quadro degli strumenti finanziari europei a gestione diretta  
**ANTONELLA BUJA**

Le modalità per reperire informazioni sui fondi comunitari. Uno strumento di successo: il sito “Europa Facile”  
**ANDREA PIGNATTI**

Come si accede ad un finanziamento comunitario: esempio pratico di progetti finanziati dall'UE  
**CECILIA ROSELLI, DAVIDE FAVA**

**1 dicembre 2012**  
**La progettazione comunitaria nella realtà locale italiana**

Introduzione alla giornata  
**ANTONELLA LIBERATORE**

Nuovo assetto amministrativo italiano e conseguenze sulla progettazione europea  
**MATTEO LEPORE**

La struttura amministrativa del comune e le competenze necessarie per la gestione di progetti europei  
**PAOLA RAVENNA**

Gemellaggi istituzionali e patti d'amicizia  
**ANTONIETTA LA RUINA**

Conoscere e navigare l'Europa fra radio, televisione e web  
**FABRIZIO BINACCHI**

L'esperienza di RegionEuropa come rapporto fra i territori e l'Unione Europea  
**DARIO CARELLA**

**19 gennaio 2013**  
**La politica di coesione 2014-2020**

“Il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo come risposta alla domanda di un'Europa più democratica, più responsabile, più vicina ai suoi cittadini”  
**FRANCESCA RATTI**

La Governance multilivello nell'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio  
**SIMONETTA SALIERA**

Verso il 2014: il cammino della nuova politica di coesione  
**CRISTINA TRAVAGLIATI**

L'integrazione dei Fondi e lo sviluppo territoriale nella futura politica di coesione  
**ENRICO COCCHI**

Le priorità di investimento e il contratto di partenariato per il 2014-2020  
**ELENA TAGLIANI**

**9 febbraio 2013**  
**Giovani, cultura e diritti di cittadinanza**

Dall'Unione Europea agli Stati Uniti d'Europa: una sfida importante per il futuro delle nuove generazioni  
**PIER VIRGILIO DASTOLI**

Strumenti e fondi: Gioventù in Azione, Europa per i Cittadini, Cultura, Media, apprendimento permanente  
**SAVINO DI NOIA**

Strumenti e fondi: Daphne, Progress, diritti fondamentali, cittadinanza e solidarietà  
**FRAANCESCO TARANTINO**

Casi di studio / progetti di successo e working group per la generazione di idee progettuali  
**SILVIA MANFREDINI, ELEONORA RIBERTO**

**Sala Conferenze**  
**Via G. Rivani, 35**  
**Bologna**

**Per**  
**Maggiori**  
**informazioni:**

**www.salvatorecaronna.it**  
e-mail: [info@magazineuropa.eu](mailto:info@magazineuropa.eu)  
tel: 051 4198315/313/311  
[www.associazioneuropa.it](http://www.associazioneuropa.it)

**S&D** Gruppo dell'Alleanza progressista dei **Socialisti&Democratici** al Parlamento Europeo  
Delegazione Partito Democratico